

Vivere l'oggi con passione

Schede per la preparazione personale e comunitaria
al Consiglio plenario d'Istituto

3^ scheda - dicembre 2016

*Nel mese di dicembre prendiamo in considerazione **il voto di obbedienza** (pp. 24-25 delle Costituzioni).*

Gesù, facendosi uomo, si è sottomesso alla limitatezza della realtà umana e ha sempre cercato di fare la volontà del Padre.

Chiamandoci alla sua sequela, ci dona la possibilità di consegnare - con fiducia filiale - la nostra vita nelle mani di Dio Padre, perché si compia la sua volontà.

La rinuncia a noi stesse nell'obbedienza, ci libera dall'*egocentrismo* per aprirci ad accogliere il disegno di Dio e per "camminare con Dio" (Michea 6,8).

L'obbedienza presenta una dimensione di croce (morte al nostro *io egoista*) per una risurrezione (costruzione dell'*uomo nuovo* in noi): ci rende infatti responsabili, libere e capaci di comunione perché *la fede ci aiuta a vedere* dentro alle cose, agli avvenimenti e alle disposizioni dei Superiori, *la presenza del Signore che costruisce la nostra storia pasquale*.

Alcune caratteristiche dell'obbedienza comunitaria matura sono:

- essere corresponsabili nella vita comunitaria
- sentirsi unite insieme per il Regno
- vivere in continuo discernimento ("Discernere la volontà di Dio, ciò che buono, a Lui gradito e perfetto" Rm 12,2)
- essere capaci di ascolto e di dialogo
- avere fiducia reciproca: saper accettare, apprezzare le diversità ecc.
- maturare comportamenti sempre più orientati ai valori evangelici

Quali altre caratteristiche e sfumature può assumere la mia obbedienza?

In quali aspetti la nostra comunità deve ancora crescere per vivere un'obbedienza matura e gioiosa?